

re di tranquillizzare lo spirito della
nazione per non complicare maggiormente
il compito del Governo.

ACIDO URICO

Riconoscete ringrazio il Chimico
Nolagna perché coll'Uroscan mi sono
arritto Gotina con Artiterminal

Ricevete - Ancora.
A Bologna e Farm. Ricchi - S. Giovanni, 14

**Istituto di Istruzione e di Educazione
GUIDO GUINICELLI**

in Bologna.

AGOSTO-OTTOTRE 1914

CORSI ESTIVI DI RIPETIZIONE

per qualsiasi disciplina e per ogni ordine di scuola elementari e media.

Primo Istituto Italo-Americano

D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INFERIORE

Bologna - Via del Milite, 10

diretto dall'onorevole specialista G. Tortolini
vicario dal superiore Ispettorato sanitario
tante alla fornitura degli Ospedali militari.
L'apparecchio dello specialista consente
tuttavia praticare senza esageranza e con
facilità.

L'ERNIE

le più voluminose, viene costruita su
mezza cassa per caso, a piacere
per il mondo occidentale. Non ha bisogno
di raccomandazioni con cartoline, ma
parola è superflua di fronte a documenti
qui sotto si pubblicano.

ISTITUTO DI SCIENZA MILITARE
N. 4017 protocollo - Roma ci spedisce
via. Ott. S. Tartini, Roma.

si ha la pregio di significare che questo
è stato fatto in nome il mio paese
solo offerto dalla P. V. con l'idea di un
buono, ed ha rilevato che non presenta
nessun inconveniente per gli studenti
e per i genitori voluti per questi scopi
sono costruite con ottimi materiali
e assicurati per la loro forma e plasticità
adattabili all'ingrasso, in modo da essere
completamente i ricami eretici.

La S. V. può rivolgersi per le domande
luminosamente agli Ospedali Militari.

Il ten. Gen. Med. Ispr. Capo, Lio. S. A.
L'istituto è aperto in Bologna al Varesi
hele e Domestica di ogni settimana dalle
alle 11.

Per comodità di chi non potrà recarsi
in persona, Il Direttore stesso si porterà nelle
ci località nei giorni seguenti:

- Raggio - Hotel Scuola Francia, 2 settembre.
- Ferrara - Hotel d'Italia 3 settembre.
- Modena - Hotel Cosmocondo, 9 settembre.
- Carpi - Hotel Ancora, 10 settembre.
- Mantova - Hotel Borsa, 11-12 settembre.
- Modena - Hotel Commercio dal 10 settembre.
- Carpi - Hotel Ancora 17 settembre.
- Mantova - Hotel Borsa 18-19 settembre.

La CHIROMANZIA

è la scienza esatta che insegna a
leggere le linee della mano. Voletti am-
maristi! Chiedete il libro «Quello che di-
ce la mano» mandando L. 5,50 all'Editore
G. Oberosler - Bologna.

DA

GIOVANNI FACCHINI

Via Rizzoli - BOLOGNA

Grande Vendita

MARCA ROSSA

per cambiamento di Sede.

QUATTRO COLOSSALI STOCK

di merce in LIQUIDAZIONE

Grande STOCK	I. Seterie
Grande STOCK	II. Lanerie
Grande STOCK	III. Cotonerie
Grande STOCK	IV. Drapperie

La Signorina

MINY

Sonnambula

Chiaroveggente

di consulti a Signora e Signorine tutto il
giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 14
alle 18 occlusa in Domenica.

UNICO GABINETTO

IPNOTICO SCIENTIFICO

Allievo di illustri Professori

Bologna, Piazza De' Marchi N. 14 p. 1°

Non si fanno consulti per corrispondenza

The map shows a street grid with labels for 'Piazza del Comune', 'Palazzo del Tribunale', 'Piazza de' Marchi', and 'Palazzo del Comune'. A red dot marks the location of the 'Miny' cabinet at the intersection of Piazza de' Marchi and Via de' Lupi.

Peronne occupata d'assalto dagli australiani

Ypres totalmente disimpegnata dal sud - Le ingenti catture degli alleati

La situazione

L'estensione del fronte d'operazioni in Francia tende ad accorcersi. Si ha l'impressione d'essere vicini a quella battaglia generale che per tanto tempo è stata annunciata, e che fino a poco settimane or sono sarebbe sembrata lontana da ogni probabilità. Mentre gli alleati premono vigorosamente contro la linea d'Hindenburg e contro un tratto della linea di Wotan, dall'Artois alla Somma, notevoli avvenimenti hanno luogo anche sui confini di Flandra, e specialmente nella zona a sud e sud-ovest di Ypres. Questa città, che era circondata dal nemico in modo da rendere la sua resistenza quasi impossibile, è ora largamente disimpegnata. Sebbene la città non esista più, il nodo stradale importantissimo potrà ora funzionare liberamente migliorando assai la posizione degli anglo-belgi in tutto il settore nord e rendendo possibili operazioni offensive che fino a oggi sarebbero state vietate dalla presenza del nemico tedesco sostenuto dalla collina del Kemmel.

Anche Peronne è tornata in mano degli alleati. I tedeschi attendevano l'attacco, tanto che fino all'alba di ieri facevano fuoco di sbarramento su grandissima profondità, ma senza poter impedire il progressivo avanzare degli inglesi e degli australiani attraverso il dedalo di difese accumulate intorno alla città. Furono scoperti nidi di mitragliatrici, contigui sino a dieci mitragliatrici ciascuno. Le piccole tank delle Wipps furono utilizzate per distruggere questi insidiosi fortili nascosti, e proseguendo contribuirono anche validamente a catturare numerosi cavalli appesi al 15.º reggimento dei dragoni prussiani della settima divisione che erano stati gettati nella lotta per sostituire la fanteria, ciò che conferma in una certa misura la relativa scarsità delle riserve tedesche.

L'azione è stata agevolata dal fatto che, a quanto sembra, i tedeschi si attendevano l'attacco su Peronne dalla parte del fiume e tutte le loro disposizioni erano state prese per una resistenza da quel lato. Un movimento agguerrito ben eseguito sorprese il nemico e provocò nelle sue file un disordine irreparabile.

Gli interrogatori dei prigionieri fatti nella ultima azione e l'esame dei documenti sequestrati permettono di vedere un po' più chiaro nell'importante problema degli effettivi nemici. L'avversario possiede ora 186 divisioni sul fronte occidentale. Esso ne aveva 204, ma ha dovuto sopprimerne 18 per riportare le altre all'efficienza necessaria, e cerca ora di ottenere altri complementi portando in linea le divisioni di fanteria e di cavalleria austriache. Delle 51 divisioni che il Comando germanico ha gettato nella battaglia per sostenere la ritirata, almeno 17 sono state già impegnate due volte. Consta inoltre che almeno in otto divisioni di una compagnia. Anche i cambiamenti eseguiti negli altri comandi del nemico sono abbastanza significativi: due comandanti di armate sono stati sostituiti, e il principe ereditario si è visto togliere metà del suo gruppo di eserciti che è stato posto sotto il generale Boehm. Sembra che molti altri cambiamenti abbiano avuto luogo anche nei comandi di corpo d'armata. Sono le conseguenze naturali del fallimento dell'offensiva: fallimento di cui forse si cerca, nelle alte sfere, di scagionare il principale responsabile: Ludendorff.

La presa di Peronne

Oltre 2000 nuovi prigionieri

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:
Gli australiani si impadronirono stamane di Peronne. Dopo avere respinto contro attacchi del nemico, loro erano a Mont Saint Quentin, gli australiani rinvennero la fanteria avanzata e stamane in cooperazione con gli inglesi alla loro sinistra i battaglioni di assalto avevano di buionissima era conquistato le posizioni tedesche ad ovest e a nord di Peronne. Essi continuarono la loro pressione mentre vivi combattimenti proseguivano ancora tra le rovine delle case e il impedimento dei sobborghi orientali della città.

Gli australiani sono ora in possesso di Peronne, di Plamicourt e di Saint Denis ed hanno fatto i più importanti progressi sulle orme del sud e a nord di Mont Saint Quentin. Sulla sinistra degli australiani, le truppe di Londra attaccarono a sud est di Compiègne presso Bouchevillers e Ramcourt con l'attacco che domina questi villaggi e sono pervenuti al margine occidentale del bosco di Saint Pierre Vaast. Durante questo attacco coronato da successo che inasprito da infranto una estesa resistenza, le truppe inglesi ed australiane si impadronirono di oltre 2000 prigionieri e di alcuni cannoni.

Sul rimanente del fronte di battaglia, felici operazioni di minore importanza si svolsero tra vari punti a sud della strada di Arras-Cambrai. Le nostre truppe hanno riacquisito il nemico del terreno elevato di Mormal e si sono impadroniti di Beaulieu e di Fresnoy. Premiamo duramente il nemico nel Transloy. Abbiamo completato la cattura di Bullecourt e di Hamcourt. Le nostre truppe durante queste operazioni sono state prese da una continua di prigionieri. Un contro attacco sferrato dal nemico contro le nuove posizioni prese dai canadesi stamane a nord di Hamcourt è stato respinto, le nostre perdite sono leggermente aumentate nei settori di Lens.

Sul fronte della Lys continuano a progredire e abbiamo raggiunto Bousies le Verrieres e Siermonster. Tentiamo strenuamente impadronirci del nemico verso Neuve Eglise e Wulverghem.

Durante il mese di Agosto 1918 le truppe britanniche hanno fatto 57 mila 318 prigionieri tedeschi fra cui 1338 ufficiali. Nello stesso periodo, abbiamo preso 687 cannoni tedeschi, 115 dei quali pesanti. Inoltre 5700 mitragliatrici ed oltre mille mortai da trincea sono stati enumerati. Nel resto del bolino contiamo tre treni, nove locomotive, parecchie centinaia di migliaia di granate e di proiettili per mortai da trincea nonché carri e macchine di ogni genere di materiale da guerra di ogni specie.

La nota ufficiale da Parigi

La nota ufficiale da Parigi in data 2 mattina dice:

La giornata di ieri domenica ci è stata provvida su tutto il campo di battaglia da Ypres a Soissons. Nel settore dell'Artois, la lotta è sempre estremamente aspra. Il comando tedesco moltiplica i controattacchi e nella mischia le divisioni anglo-francesi, nondimeno gli eroici soldati dell'Armata del generale Mangin, aiutati dai valorosi cannonieri americani, hanno conquistato il nemico seriamente il formidabile sistema difensivo dell'avversario. A nord dell'Artois le nostre truppe sboccando sui campi sono penetrate nel bosco ad ovest di Coucy le Chateau da cui non sono più che a 1500 metri. A sud del fiume hanno conquistato Crecy au Mont, due chilometri a sud di Coucy che si trova costretta da fuoco. La caduta dell'importante punto d'appoggio di Crecy au Mont è completa della presa, a nord di Soissons, del villaggio di Laury e di parecchi altri centri di resistenza tedeschi.

Tra la Somma e l'Oise combinando i loro sforzi coi tentativi delle truppe inglesi di portare il passaggio della Somma a Brieux e a Saint Christ, le truppe della 1.ª Armata Debeney hanno passato il canale laterale della Somma ad Epinancourt, 13 chilometri a sud di Peronne e quattro chilometri anche più a sud, a Rouy le Pell.

Peronne è in potere degli inglesi. La linea di ripiegamento del tedesco, segnata dal corso della Somma e del Canale del Nord, è intaccata alle estremità poiché Peronne e Rouy, ambedue sulla riva ad est del fiume, sono nelle mani delle truppe alleate. Sembra difficile che il nemico possa mantenersi a lungo tempo sopra un fronte intermedio in queste condizioni. Tra la Somma e la Scarpe gli alleati progrediscono con instancabile tenacia e sono ora pervenuti alla linea Bouchevillers-Ramcourt-Bugny-Bullecourt-Biaches.

Più a nord nelle Flandre i tedeschi sono fortemente premuti dagli inglesi contro il ripiegamento verso la Lys. La loro linea partendo da Ypres passa ad est di Kemmel che è in potere degli inglesi, prosegue per Neuve Eglise, La Grache, Le staires, La Gorgue Pontigniel, la Lave, per raggiungere la linea di Hindenburg.



Particolari sulla nuova azione

Furiosa resistenza sulla linea di Wotan

Un'informazione dell'agenzia Reuters dice: «Stamane i canadesi attaccarono da due parti della strada Arras-Cambrai su un fronte di cinque miglia e penetrarono su un fronte di due miglia attraverso la linea di Wotan. Il nemico resisteva con una ferrea resistenza. Durante queste operazioni sono state prese da una continua di prigionieri. Un contro attacco sferrato dal nemico contro le nuove posizioni prese dai canadesi stamane a nord di Hamcourt è stato respinto, le nostre perdite sono leggermente aumentate nei settori di Lens.

Le cifre delle catture degli alleati

(Ufficiale) - Nell'offensiva del 15 luglio al 31 agosto gli alleati hanno catturato 133.382 prigionieri, fra cui 10.754 ufficiali, 2000 cannoni, 1734 locomotive, 12.750 mitragliatrici ed una considerevole quantità di munizioni, provviste e materiali di ogni specie.

Il bollettino francese dello 15

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Nella regione del Canale del Nord violenti azioni di artiglieria. I francesi hanno respinto due controattacchi nemici sul villaggio di Campagne ed hanno mantenuto le loro posizioni. Nella regione dell'Artois i francesi hanno compiuto nuovi progressi. Il nostro esercito ha conquistato l'Artois e di Pon Saint Marie. Un centinaio di prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi. In Champagne un colpo di mano nemico nella regione di Aubert non ha ottenuto alcun risultato.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Boehm. Combattimenti di avamposti delle due parti della Lys, fra la Scarpe e la Somma gli inglesi continuano a fare progressi su un fronte di 45 chilometri. I bombardamenti dell'artiglieria contro preparativi nemici a sud-est di Arras e delle due parti di Bapaume, continuano a respingere gli attacchi nemici. I punti principali del combattimento nella fanteria sono a Hamcourt, Meru e Champe. Le escavazioni ad est di Bapaume e fra Belcourt e Bouchevillers. Il nemico che guadagna terreno a nord di Hamcourt e verso Cagnicourt, fu respinto verso Hamcourt con un controattacco. La lotta proseguì e lungo per il possesso di Meru che rimase in nostro potere.

Attacchi di tanks che avanzavano dalle due parti di Vauxlaucourt, non riuscirono. A sud di Bapaume respingiamo attacchi nemici diretti popolarmente verso Villers Ausoy. A nord della Somma arrestammo il nemico che avanzava dall'alba sulla linea Salsilly, foresta di Saint Pierre Vaast ed est di Bouchevillers e Mont Saint Quentin. I prigionieri catturati dal nemico, i francesi continuano l'attacco della due parti di Nezie.

Dopo un violentissimo combattimento con i tedeschi cercarono movimento di sfiorare le posizioni del canale con attacchi di fanteria a nord della strada ferrata Nezie-Ham.

Le operazioni aeree

Malgrado il tempo sfavorevole la nostra aviazione ha compiuto un lavoro importante specialmente in collegamento con la fanteria nella zona della battaglia. Otto velivoli nemici sono stati abbattuti e sono caduti privi di controllo. L'aviazione di bombardamento diurno volando a lieve altezza ha lanciato 32 tonnellate di proiettili sulle concentrazioni nemiche e sul convoglio della regione di Vauxlaucourt. Nuovi le sur Marival, Lefaux e Antou. La Fosse. Parecchie decine di migliaia di cariche sono state sparate nelle stesse regioni sulle truppe nemiche.

Clemenceau nei paesi riconquistati

L'agenzia Reuters ha dal India francese: Il Presidente del Consiglio Clemenceau, accompagnato dal generale Mordacq, ha passato la giornata di domenica al fronte ed ha percorso le regioni di Lassigny, di Roye, di Chaulnes e si è intrattenuto sulla situazione militare coi comandanti delle principali armate operanti.

Gli altri bollettini

Le Mende - Il comunicato ufficiale francese sulle operazioni in Oriente dice: Grande attività aerea dell'aviazione alleata nel settore del Vardar. Sulle rive sinistra del fiume truppe britanniche effettuano una riuscita incursione nel settore. Parecchi aerei nemici, l'aviazione tedesca bombardò gli accampamenti nella valle della Struma.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

Lungo tutta la fronte sparse azioni di fuoco ed attività di reparti esploranti. La nostra artiglieria esegui efficaci concentrazioni nella zona montana. Sul Piave mandò alla deriva una barca carica di nemici che tentavano un colpo al mare nell'ansa di Gollo. Alle Stelvie e sull'altipiano di Asiago nuclei avversari vennero respinti con sensibili perdite. Durante le giornate le prime fasi nemiche furono ripetutamente attaccate con successo da aviatori nostri ed alleati.

La Spagna acquista il primo vapora tedesco

2 giornali hanno da Madrid: «Il governo ha autorizzato il sequestro di un vapora tedesco».

La germanofilia declina in Spagna

L'Espresso che conversazioni coi vari membri della colonia spagnuola. Risulta da tali colloqui che l'influenza germanofila che considerava in Spagna prima degli ultimi attentati contro Davi spagnuolo, è ora in singolare diminuzione. Per la Spagna, dichiara uno dei membri più influenti della colonia, la guerra è una questione di politica interna ed essa provoca violente correnti a dismisura lottano nelle quali tutte le passioni hanno libero corso. Ma ciò che non fece sotto la pressione degli elementi di sinistra, il governo ha dovuto fare sotto la pressione anche più formidabile degli interessi economici.

Von Hintze a Vienna

Si ha da Berlino: Il segretario di Stato per gli Affari Esteri von Hintze, che oggi a Vienna per confidarsi con gli uomini di Stato della duplice Monarchia.

La voce della morte di Lenin

Il pittore è morto o è fuori di pericolo?

2 giornali pubblicano un dispaccio da Copenhagen in cui si afferma che Lenin è morto in seguito alle ferite riportate. Un altro dispaccio da Amsterdam in data odierna dice: Un telegramma da Mosca pretende che Lenin sia fuori di pericolo. Un dispaccio da Kiev dice che l'attentato contro Lenin fu commesso dalla terribile Dora Kaplan. Ella nel 1907 mentre era in carcere preventivo, tentò di uccidere con un coltello il capo della gioventù socialista Novitski e perciò fu condannata a tre anni di lavori forzati.



Particolari di fonte tedesca

Le notizie dell'attentato contro Lenin sono confuse in modo che i giornali tedeschi dubitano persino che esso sia avvenuto a Mosca. Non si sa neanche se esso sia stato commesso nella strada o durante il comizio, oppure nell'abitazione di Lenin. Infatti la versione ufficiale tedesca dice che Dora Kaplan entrò nell'attentato dopo commesso il fatto fugetta nella via dove venne catturata. La Frankfurter Zeitung scrive che se il fatto si svolse a Mosca esso sarebbe grave indizio del nuovo fermento manifestatosi pochi giorni dopo che il governo del soviet si era seriamente rinvigorito. Ma il fatto che Trotsky commissario per gli interni della Comintern, tentò di assassinare Lenin, è una trovata da Lenin, le suppone che a Pietrogrado sia avvenuta la scena dell'attentato, tanto più che Pietrogrado si è poi polare del terrorismo. Giorni sono infatti giunti venne ucciso Volodskii. Il giornale non crede che l'attentato sia opera della borghesia come i soviet tendono a fare apparire.

Il patto con la vittoria e con la morte

(G.) - Annunciando la morte di Lenin, finora non confermata ufficialmente, e che era stato trasportato, i giornali tedeschi, che la sua scomparsa avrà per la Russia maggiore importanza che non la scomparsa dello zar, non lasciando agli eredi le agli occhi del popolo russo possono essere sicuri che Lenin non fosse esista. Il rapporto di stato del novembre scorso non sarebbe avvenuto. L'instaurazione del regime massimalista era stata una sua vittoria personale. La sua morte, all'indomani di una seconda vittoria, avrebbe avuto un'importanza di disonore della prima. Germania, in un momento in cui il regime che aveva creato vacilla, mentre gli alleati sono ad Antangelo e a Wladivostok e che la libertà di Russia, ed è rimasta la Comintern, si riuniscono a San Pietroburgo, la distruzione del massimalismo per il quale non si trova nessuno in Russia per rovesciarlo, trova di lui, della forza del regime.

Con la morte di Lenin la Russia entra in una nuova fase perché per le masse del popolo russo il dittatore, più ancora che un caporiparte, era un feticcio, che per gli spiriti complici aveva sostituito il mistico potere dello zar.

Basta leggere il manifesto che il governo massimalista ha rivolto al popolo per rendersi conto dell'enorme importanza di Lenin e del panico prodotto nella banda dei bolscevichi dalla possibilità della sua morte (di tanto è stato pubblicato non appena avvenuto l'assassinio). Ecco il testo:

«Qualche ora fa un attentato criminale è stato compiuto sulla persona del camerata Lenin. Questo fatto può avere grande importanza per il movimento socialista in Russia e nel mondo intero. Lenin è il capo del proletariato in Russia ed è stato in linea la relazione della classe del popolo. Per questo continuamente parte alle riunioni degli operai. Ieri ancora assisteva a uno di quei comizi tenuti dagli operai nelle fabbriche di Mosca. E' all'uscita di quella riunione che il camerata Lenin è stato ferito con due colpi di arma da fuoco. I colpi sono stati arrestati ed è fuori di dubbio che si troveranno le tracce di un complotto di partigiani della destra e di industriali e di borghesi. Chiediamo a tutti i camerati di lavorare con maggiore ardore alla causa della lotta contro il nemico della rivoluzione.

La causale

I giornali conservatori concordano nel sostenere che l'attentato contro Lenin è opera di una seconda banda di partigiani della destra e di industriali e di borghesi. Chiediamo a tutti i camerati di lavorare con maggiore ardore alla causa della lotta contro il nemico della rivoluzione.

Il manifesto fa quindi un appello diretto al proletariato.

Un profilo di Dora Kaplan

A il giornalista russo Wologodsk pubblica la seguente lettera su Dora Kaplan, così che ha colpito Lenin.

«Lenin è stato ucciso, come ormai pare accertato, da un gruppo spietato di terroristi russi, militanti del partito socialista rivoluzionario della frazione di sinistra, di quella frazione che fino all'estate scorsa era completamente solidale coi leninisti. Il telegramma di Kiev da cui ho tratto una delle tre versioni, si chiama Dora Kaplan. E' una donna sui trent'anni, di origine israelita, nativa della Russia meridionale, studentessa di medicina e di filosofia. Da giovinetta Dora Kaplan partecipò al movimento rivoluzionario del periodo burrascoso 1905-06. Arrestata come attivissima propagandista socialista sotto il sospetto di appartenere alla frazione dei leninisti, fu rinchiusa nel carcere di Mosca. Ma ad evadere dalle carceri trovò il modo di fuggire, con altre tre delle sue amiche di fede. Ma presto fu di nuovo arrestata perché ebbe l'imprudenza di indicare la sua dimora al notissimo Evno Azef, la celebre spia camuffata da rivoluzionario intrinseco. Nel carcere preventivo Dora Kaplan riuscì a procurarsi misteriosamente un coltello e quando il capo della guardia russa, il generale Nolitichko, si trovava colto da una malattia, ella si presentò al servizio della polizia di Mosca, e fu liberata. Con la sua leggerezza, condannata ai lavori forzati per tre anni e deportata in Siberia, Dora Kaplan si recò in un villaggio della California, nella zona della rivoluzione, e si unì a Kuznetsov Brezhnevskain e tre anni fa organizzò la fuga della sua vecchia amica. Venne di nuovo incarcerata. La rivoluzione del 1917 liberò migliaia di condannati politici e tra i liberali si fu anche Dora Kaplan. Stabilizzata a Pietrogrado, militava nel partito socialista rivoluzionario accanto alla Brezhnevskain ed al terrorista Boris Savinkoff, noto sotto il pseudonimo di Ropin. Arrestata dal bolscevichi nel mese di gennaio 1918, ottenne la libertà quattro mesi or sono e partecipò nella congiura di Savinkoff contro Lenin, nel mese di luglio, che fallì. Dopo la sua liberazione, ella si ritirò a Mosca, dove abitava i suoi parenti. Oggi riappare per compiere l'atto di giustizia».

L'esodo dei massimalisti

La Russia ha trascorso un mese d'agosto terribile. Dal momento dello scoppio della vita al conte Mirbach, la guerra civile non ha avuto un momento di sosta.

Paul Erio segnalava nel telegramma inviati, la situazione a Pietrogrado e a Mosca alla prima settimana di agosto, ma allora la situazione si è aggravata. Il 15 agosto le strade di Pietrogrado erano invase dalla rivolta. I comunisti, che avevano preso la parola in modo aperto, si erano uniti con i massimalisti e Lenin e Trotsky, che si erano ripresi di un rivoluzionario francese, Smirnov esclamava enfaticamente:

«Abbiamo firmato un patto colla vittoria e col la morte».

I primi effetti della reazione hanno colpito Lenin, il capo incontrastato del massimalismo. E ora, Trotsky, che è ben lungi dall'aver l'animo di Lenin, e gli altri capi minori annaspando penosamente, si sono ripresi al potere che vedono sfuggire loro inesorabilmente. Questo prevedono i giornali di Parigi.

L'informazione riceve da Stoccolma. Secondo le ultime notizie da Pietrogrado, il doppio attentato contro Lenin e Uritskii vaneggia durante un momento i tempi Uritskii, invariato della lotta contro i contro-rivoluzionari, esercitava poteri dittatoriali e disponeva del diritto di far uccidere senza nessuna forma di processo. Lenin passava il suo tempo tra Cronstadt e Mosca dove abitava il Palazzo del Monte dei Paschi che è circondato di trincee e difeso dalla artiglieria. La sua guardia aveva dovuto essere ridotta in seguito alla necessità di inviare reggimenti di fanteria contro i cecoslovacchi. La guardia era ora costituita da composta di cinesi. I viaggiatori giunti a Pietrogrado, confermano lo stato di profonda squalida miseria in cui versano le classi intellettuali. Per sfuggire ai massimalisti gli ufficiali devono cambiare d'armata. La proibizione della stampa borghese induce i giornalisti a pubblicare giornali sgraffati che costano tre rubli il numero. E con questo mezzo che l'opinione pubblica viene a conoscenza della diftusa fedeltà. L'odio contro i tedeschi ingigantisce tra la borghesia russa. I successi degli alleati ravvivano le speranze. Un altro fattore importante della situazione è la recrudescenza del sentimento religioso. Le chiese sono grinte. La proibizione ordinaria dei bolscevichi di insegnare il catechismo e di tenere le lezioni nelle scuole ha recato un grave colpo alla popolarità dei massimalisti. L'esodo dei massimalisti, più importanti che cercano rifugio all'estero diventa ogni giorno più notevole.

La diffida della Francia ai bolscevichi

Parlando della responsabilità del bolscevichi nelle decisioni prese contro i sudditi alleati il Temps scrive: La Francia renderà conto dei bolscevichi personalmente responsabili delle azioni che hanno commesso contro i suoi nazionali. Questa risoluzione è annunciata da due messaggi uno in lingua russa e l'altro in lingua francese trasmessi dalle radio telegrafiche francesi.

Parlando della responsabilità del bolscevichi nelle decisioni prese contro i sudditi alleati il Temps scrive: La Francia renderà conto dei bolscevichi personalmente responsabili delle azioni che hanno commesso contro i suoi nazionali. Questa risoluzione è annunciata da due messaggi uno in lingua russa e l'altro in lingua francese trasmessi dalle radio telegrafiche francesi.

Proclama di Filza nel "Labour Day"

[illegible]

Il sacrificio degli interessi privati sarà pernesso a generali come il dopo una lunga premeditazione, come l'Austria e la Germania in questa guerra, di dirigere i destini degli uomini e delle nazioni, di compattare mentre questi uomini lavorano, di fomentare con gli uomini donne e fanciulli intorno saranno le vittime. E questa guerra è una guerra che l'industria deve sostenere. L'aspirato degli operai è così importante e così indispensabile come l'esercito, i soldati che effettivamente combattono nei campi di battaglia. Non soltanto, ma altrettanto bisogno di lavoratori come i soldati in questa guerra, ma i soldati, realtà il campione e il rappresentante lavoratore. Se non riportassimo la pace, ciò porterebbe in periodo tutto questo, il lavoratore ha perduto di ottenere ciò che gli è caro da quando l'alba della libertà ha cominciato a riflettere, quando ha cominciato la sua lotta per la libertà.

Il fatto del fronte sono ciò, e ciò che loro muscoli e i loro pensieri. Essendo dei crociati, essi non combattono per passare dai vantaggi egoistici per le loro nazioni; essi disprezzerebbero qualunque si battesse per i vantaggi egoistici di una qualsiasi nazione; essi danno la vita perché il focolare di ogni uomo come il loro proprio focolare in America, sia sicuro e sicuro; perché dovunque uomini siano liberi come chiedono con sicurezza di essere. Essi combattono per i ideali del loro paese: grandi immorali che illumineranno la via alla quale tutti gli uomini vanno, il regno della giustizia, là dove gli uomini portano la testa a sono aurati di targa ide. Ecco perché per la quale essi si battono con gioia, solenne e perché sono invincibili.

Il sacrificio dunque di questa giornata uscirà non soltanto di ponderata commissione dei nostri scopi e di rinnovata illuminata decisione, ma anche una giornata di consacrazione nella quale ci combatteremo senza tregua e senza limiti a un intero campo di liberare il nostro paese, il tutto universo, di rendere giustizia a tutti gli uomini, verso il mondo, agli occhi di governanti politici, in qualsiasi cosa si trovino, di turbare la nostra pace del mondo.

La nazione è in queste unanime: essa non vuole consiglio da alcuna critica partitica, essa non serve ad alcun interesse particolare o individuale; la sua anima è stata illuminata e fortificata da queste giornate, nel fiamma vengono distrutte tutte le impure. Una nuova luce di convinzione penetra in ogni classe fra noi, poiché comprendiamo come non avavamo mai prima che siamo uomini, e che siamo uomini dagli altri, che siamo invincibili quando siamo uniti e impotenti quando siamo divisi. Con questo spirito intracciammo per condurre il mondo verso nuovi migliori giorni.

Gli anti-pacifisti inglesi contro la pace per accordo

Londra 3. sera. Come preliminare del congresso dei pacifisti che avrà luogo in questa settimana a riunione anti-pacifista è stata tenuta in piazza del mercato di Derby. E' stato tenuto un ordine del giorno col quale si esprimeva la massima ostilità, sfidando la riproposta, gli eserciti e le flotte alleate, dichiarava cospirare a una pace con le Potenze Centrali prima che le dinastie degli asburgo e degli Hohenzollern siano rovesciate e il potere brutale dei militaristi rovesciato. Il documento era stato approvato ad appoggiare la causa degli Alleati e che sia assicurata la vittoria. Il documento capitano O'Grady ha telegrafato a riunione a causa « dei risultati strazianti dei tremendi sacrifici dati dal reclutamento volontario in Francia. »

Il deputato laburista colonnello W. D. Webb, proponendo l'ordine del giorno, disse che il nove decimi della popolazione della Gran Bretagna si opporrebbe a una qualunque guerra che non fosse per la vittoria completa degli Alleati. Il deputato Thomas ha detto che secondo il suo parere la Germania sarebbe disposta a rinunciare ad offrire lo stato: « ma a condizione che la Germania possa avere libertà d'azione in oriente, può avere libertà di ottenere una pace di questo genere e gli si potrebbe vedere la Gran Bretagna annata (applausi). Noi siamo fautori di una pace che non soltanto distrugga le milizie ma da tutti i popoli: il diritto di esporre con piena libertà del loro democrazia.

Fame, brigantaggio e peculati in Turchia

Malumori con la Germania

(C.) David Bey, ministro delle finanze ottomane, nel suo discorso al Parlamento sul bilancio, ha dichiarato che l'aumento nei prezzi di prima necessità a Berlino è del 124 per cento, a Vienna del 178, a Costantinopoli del 200 per cento. E che, a Parigi, le valigie delle donne hanno portato i loro Agiti al Municipio di Costantinopoli gridando: «Frendetevi! noi non possiamo cibarci», vi sono state violenze e schiacciamenti di teste, ma, poiché la capitale ottomana è al di fuori della zona di influenza dei disertori dalle truppe nelle provincie dell'Anatolia, che quelle montagne sono ora piene di banditi armati, cosicché è molto difficile per i borghesi imprenditori e viaggiatori, che volgono a disparte i brigantaggio come istituzioni immemorabili in Turchia così un semplice aggravamento di questi fenomeni della vita dello Stato non reca troppi scompensi alla situazione.

gli ufficiali più giovani ma il Governo ha
accortamente aumentato loro la paga, e
così ora vi è un po' più di calma.

Page 8, cont.

Giorgio Lorandi è morto ad Akr les Palas, la notizia della sua fine ha trovato Roma, Roma egli era popolarissimo, largheza di profondo dolore. Studente a Bologna con Carducci per maestro, oratore in lingua, Giorgio Lorandi poteva ben dirsi belga italiano. Giornalista pregevole, poeta, scienziato, spirito ribelle, deputato socialista, fu sempre un uomo di grande e fervido entusiasmo, per cui era amato dal nostro popolo non come straniero, ma come alleato, ma come un amico sincero e vero. Nel settembre dell'anno scorso a Torino, nel corso di una conferenza, fu il portante discorso sulla società delle nazioni. Prima di lasciar Roma l'on. Lorandi aveva avuto una lunga e interessante conferenza il 22 agosto dettava una predica che è oggi, dopo la sua improvvisa morte, come il suo testamento politico, per cui è l'ultimo scritto dell'uomo che è stato per noi un vero amico e un grande patriota, considerandola non solo come mezzo di questa guerra, ma anche come mezzo per ottenere la vittoria. Ecco la traduzione

La coscienza dei popoli in guerra, si accende, come sempre, la saggezza dei governi, è, indicando loro la via, intusius da molto tempo che questa terribile guerra con i suoi orrori, i suoi lutti, i suoi crimini, si accorruola, si assottiglia, si assottiglia, si assottiglia, che la pace cioè vi metterà fine deve essere non solo una pace durevole, ma la pace definitiva. Perciò è necessario dapprima il popolo brigante, per il quale i trattati di pace sono come dei cadaveri, che la risoluzione, contro ogni diritto internazionale, ha fatto mettere al bando dell'umanità definitivamente messo in condizione di non più nuocere e di non più ricominciare suoi brigantaggio. Poi è necessario stabilire un nuovo ordine internazionale, un ordine nuovo che assicuri a tutti i diritti e degli impegni di ciascun Stato mettendo fine una volta per sempre alla anarchia internazionale, di cui vediamo questo momento gli effetti, e liberi soprattutto di non essere più vittime della decisione di una nuova guerra, da una guerra agli armamenti quali risulterebbe una qualsiasi pace rhabberciata o premura e che sarebbe anche più della guerra, tale la tomba della civiltà.

Il risultato di questa decisione di Stati Uniti d'America non solo ci è dato la certezza assoluta della vittoria, anche la formula della sola pace possibile quella alla quale il Presidente Wilson è legato e che non è la società giuridica degli Stati civili, ma la società degli Stati Uniti, libera federazione e diritto inalienabile dei popoli di disporre di loro stessi.

E l'ideale di Mazzini stesso al movimento di una tale idea, una tale formazione e popolazione, una tale società, una tale attrazione irresistibile. I grandi crimini di Germania tentano essi stessi di accendere.

pari e sfuggire così alla espiazione. È un momento di non lasciarsi ingannare: ciò bisogna precisare formule pratiche, scendere le basi di organizzazione, ricordare che per garantire il rispetto dei diritti di ciascuno nella futura società dei popoli liberi.

Ma il compito più grande non più forse si impone al pensatore e alla azione di uomini. Essi reclamano il concorso di tutti, di tutti i ceti, di tutti i partiti, di tutti i data di questa idea, ritengo che è mio dovere di portare alla sua realizzazione un modesto contributo del mio sforzo. A credo di poterlo fare meglio che riproponendo il discorso che ho avuto l'occasione di pronunciare l'anno scorso alla Lega fascista del diritto di guerra, e che ho dimostrato che il mezzo pratico per ristabilire la pace e per farla convergere ad una pace definitiva è quello di costituire immediatamente la base della Società delle Nazioni fra gli Stati che furono costretti a dichiarare la guerra alla Germania per la violazione dei diritti dei popoli e dei paesi civili. Tutto ciò invita e autorizza senza che intimamente per assicurare e attraverso la vittoria, rimanere strettamente dopo la vittoria, per rendere impossibile un attentato analogo a quello la cui memoria l'orgoglio della guerra ancora.

Costituendo la Società delle Nazioni, da adesso, gli alleati potranno dettare facilmente le condizioni di pace, le riparazioni e le garanzie che saranno richiesti ai ribelli per la loro rimessione nella pace dei popoli civili. Tali sono le condizioni che difendono i popoli civili. Ricordo che essa stesso ancora più vero oggi che in un momento di realizzazione.

gli ufficiali più giovani ma il Governo ha accortamente aumentato loro la paga e così ora vi è un po' più di calma.

L'ultimo colpo di mano è stato una organizzazione creata dagli Ebrei di Salonicco allo scopo di rendere possibile alle autorità turche di ritirare il massimo profitto dalle terre, e dai popoli che esse governano, durante l'attuale guerra, si è verificato in un modo « così inquietante che ha addirittura del fantastico » per usare una frase pronunciata dallo stesso David.

La macchina è sempre gestita in Turchia.

Per esempio, quando il defunto ministro dell'Istruzione fu sorpreso mentre stava innalzando massicciamente il prezzo delle Ebrei (equivale a 33 lire italiane) e lui assegnate dal ministro della Guerra per i figli dei soldati caduti, ciò costituiva soltanto un episodio che non aveva importanza per il paese. Gli ebrei rimasti nascosti per un certo tempo. Ma la rapina è cosa che rimprovera fra i funzionari alloccati. Il saccheggio in danno degli armeni, l'aumento dei prezzi, la carenza di prodotti di prima qualità, i funzionari centrali hanno portato un capitale illecito nelle mani delle classi dirigenti in Turchia e ne è sorto un grande desiderio di rigettare questo indotto e di decisi nell'Anatolia.

Nondimeno l'economia dello Stato da cui dipendono i profitti dei parassiti dominatori turchi, e in grande decadenza, l'aumento dei prezzi è stato accompagnata da un aumento delle varie categorie di valore della carta moneta. Ambedue i fenomeni sono strettamente connessi. L'ultimo prestito europeo nel quale furono chiesti ai turchi di prestare 100 milioni di sterline per la Turchia per soli 14 milioni. Il resto è stato sborsato da tedeschi.

D'altra parte i turchi si dolgono che in Germania non si aiutano a riconquistare Gerusalemme, e che i loro interessi sono ingiustici, di cui difficoltà e malumori fra Turchia e Germania.

Scena della brutalità tedesca in Belgio

Seconda l'Echo d'Alsace a Tubingen i tedeschi

hanno deportato una cinquantina di operai che rifiutarono di firmare volontariamente un contratto per lavorare nella zona degli scavi. Gli uomini partirono armati e le donne e i fanciulli che cercavano di salutare i loro parenti furono respinti coi calci dei fucili. Parecchie donne furono ferite. Un ragazzo di 9 anni ha avuto una spalla slogata con un colpo di cecide di fucile.

Le vescovi americani dispensati

dalla visita "ad limine",

ROMA 2. SETTE.
Non, tuttavia, meno 1918 i viaggi di tutta l'Africa, secondo il decreto, a rimpatriare a casa. I vescovi, peraltro, hanno fatto sapere che i vescovi scortati dal codice di diritto canonico, hanno l'obbligo di compiere una relazione della visita pastorale, e che, per questo, non possono rinunciare alla visita ad limina. Ora un decreto della Sacra Congregazione Concistoriale, considerando le difficoltà dei partiti di un viaggio di ritorno a Roma, hanno autorizzato i vescovi stessi a di ferire al successivo anno la visita di limina. I vescovi, peraltro, hanno fatto sapere che i vescovi dovranno perseguire l'ultimo stato di cosa, i vescovi americani si interverranno disposti per il prossimo anno, e che i vescovi italiani si sono fermati restando l'obbligo di inviare alla Congregazione Concistoriale la relazione sullo stato delle diocesi nel miglior modo possibile e nella maggiore sollecitudine.

Le spese della guerra

Roma 2, ore
L'azione della banca svizzera ha ca-

cipate circa alla fine di luglio 1978 il costo diretto della guerra dal suo inizio potesse ammontare a circa 900 miliardi di franchi senza tener conto né dell'ammortamento dei mezzi e delle attrezzature distrutte, né dei danni di guerra. Dei 900 miliardi calcolati, 650 si possono calcolare come spesa militare vera e propria. La copertura delle spese è stata ottenuta per 400 miliardi mediante l'emissione di titoli pubblici, per 150 miliardi con emissione di debiti finanziari e il resto con imposte, crediti commerciali ed emissione di carta moneta. A fine ottobre 1978 le spese di guerra avranno raggiunto i 1.200 miliardi di franchi.

Ci si rende facilmente conto dell'importanza di queste cifre, ricordando che prima della guerra il debito globale dei sette principali Stati belligeranti non oltrepassava i 25 miliardi di dollari, mentre oggi la somma di questi debiti, ammortamento compreso, ammonta a cinque miliardi e mezzo di franchi, e che la ricchezza globale pubblica e privata della Gran Bretagna, della Francia, della Germania Occidentale, degli Stati Uniti e dell'Italia non oltrepasserà i 2.000 miliardi di franchi.

La presidenza di "Horn" ha causato in occasione del Labour Day il seguente problema. I socialisti contestano il Labour Day del nostro paese non ammettendo ad alcun "Labour Day" di venduto. Gli altri Labour Day, che sempre non ha significato, ma oggi tale signifi- cato è di supremazia importanza. Per questo non fa sorpresa profondamente coccolati l'impresa di vita o di morte in complicità della nazione, non comprendendo l'importanza dell'impresa stessa così chi- stica come lo facciamo ora. Ci aspettavamo che eravamo tutti associati, che eravamo tenere e colpire insieme, ma non ci rendevamo conto allora, come facciamo adesso, del fatto che siamo tutti soldati in uno stesso esercito, il quale ha certe onerosi parli da fare, numerose missioni da compiere, ma è dominato da un solo uomo, che è quello di concentrare la forza verso un solo obiettivo. Ci aspettiamo ora che ciascun attente che le principali industrie a un'ambizione e agli stessi fini del facile "Labour Day" un'arma così indispensabile che se la perdiamo, il facile non serve questi ar- ti. Invece facciamo nel questa guerra che siamo tutti in armi. Perché ci va- remmo dispiacere che non si trattasse di altra cosa che d'una guerra offensiva contro l'aggressione militare dell'Albania. Il Belgio era stato violato e la Germania era stata sovrana. Come nel 1894 la Germania si era mossa per la prima volta in Europa ed era arrivata alla sua ambizione di una "Europa". Ma oggi appare evidente che lo scopo della guerra non era stato quello di distruggere l'equilibrio della forza in Europa. La Germania, oggi, vi è più d'abbondanza, voleva distruggere ciò che sta a cuore degli uomini di tutti i paesi, cioè il diritto di di- re della loro sorte, il diritto di esige- re la stessa giustizia, di costringere i go- verni ad agire nel modo migliore per gli interessi del paese e non per le ambizioni dei privati ed egoistici delle classi dirigenti. Questa è una guerra, il cui scopo è garantire le nazioni e i popoli del mondo intero contro qualsiasi potenza qual- siasi, e finché non sarà vinta, gli uo- mini non potranno in nessuna parte vivere a timore e respirare liberamente atten- do alle quotidiane occupazioni e diri- gendo i governi sono i loro servitori e non i padroni. E' dunque fra tutte le guerre la più che il lavoro dovrebbe assecondare. Ogni nazione può essere sicuro del do- ver avere garantita la vita degli uo- mi, ed i diritti dell'uomo non possono essere con piena fiducia salvaguardati e difesi contro l'arbitrio degli interessi pri- vati, finché sarà permesso a governi co- muni di fare una lunga permanenza in- contro l'Austria e la Germania in que- sta guerra, di dirigere i destini degli uo- mi e delle nazioni, di compiacere men- tre questi uomini lavorano, di fomentare co- di cui uomini donne e fanciulli fanno il saranno. La natura di questa guer- ra è una guerra che l'industria deve soste- nere. L'esercito degli operai è così impor- tante e così indispensabile come l'esercito dei soldati che effettivamente combattono in questi campi di battaglia. Non soltanto è altrettanto bisogno di lavoratori co- me soldati in questa guerra, ma i soldati, in realtà il campione e il rappresentante del lavoratore. Se non riportassimo la vi- ta, ciò porterebbe in pericolo tutto quel- lo che il lavoratore ha ottenuto di ottenere ciò che gli è caro da quando l'al- ba della libertà ha cominciato a riflettere per il lavoro ha cominciato la sua lotta per la vita. I soldati del fronte sanno ciò, e ciò fanno. I loro muscoli e i loro pensieri. Essi, o dei crociati, essi non combattono per il piacere dai vantaggi egoistici per la loro nazione; essi disprezzerebbero qualunque si battesse per i vantaggi egoisti di una qualsiasi nazione; essi danno la vita perché il focolare di ogni uomo come il loro proprio focolare la An- zione, sia sicuro e sicuro; perché la li- bertà non siano ancora in pericolo. Essi combattono per i grandi ideali del loro paese, grandi immortali ideali che illumineranno la via sulla qual- l'umanità s'incammina, verso il regno della giustizia, là dove gli uomini portano la vita alta e sono nutriti di larghe idee. Ecco l'urgenza per la quale essi si battono co- gli occhi sfolgoranti e perché sono invincibili. Accettiamo dunque di questa giornata un'urgenza non solo scopo di ponderare co- muni, ma anche di prendere decisioni, di una giornata di monarca nella quale è com- pimento di liberare il nostro paese, l'intero universo, di rendere giustizia agli uomini e di rendere impossibile al picco- li di governi politici, in questa guer- ra si trovano, di turbare la nostra pace e la pace del mondo. La nazione a questa urgenza: essa non può essere consigliata da alcune classi, par- ticolari, esse non vanno ad alcun interesse, esse non si dividono; la sua anima è sta- unita e forditata da questa giornata e gli fiamme vengono distrutte tut- te. Impura. Una nuova luce di convinzione penetra in ogni classe fra noi, poichè comprendiamo come non avavamo mai prima che siamo camerati, dipendenti gli dagli altri, che siamo invincibili quando siamo uniti e impotenti quando siamo divisi. Questo spirito intrinsecamente può condurre il mondo verso nuovi e migliori giorni.

Gli anti-pacifisti inglesi contro la pace per accordi

Londra, 3. strano. Il congresso dei socialisti che avrà luogo in questo paese a riunione anticipata è stata tenuta in piazza del mercato di Derby. E' stato tenuto un ordine del giorno col quale l'opinione felice, per le magnifiche vittorie della nostra marina e le flotte alleate, si dichiara contraria a una pace per accordi. La prima che le dinastie degli Asburgo e degli Hohenzollern siano rovesciate e il potere brutale del militarismo è stato completamente annientato e s'è in- stato appoggiare la causa degli Alleati. Il congresso ha deciso che la prima che il capitano O'Grady ha telegrafato all'Irlanda che gli era impossibile assistere a riunione a causa « dei risultati stra- ordinariamente soddisfacenti dati dal reclutamento volontario in Irlanda ». Il deputato laburista colonnello W. Morris, proponendo l'ordine del giorno, l'ordine che il nove decimi della popolazione della Gran Bretagna si opporrebbe a una pace per accordi, ha dichiarato che la vittoria completa degli Alleati è stata ottenuta. Thomas ha detto che secondo il suo parere la Germania sarebbe disposta a cedere ad offrire lo statu quo ma a una condizione alla quale non aveva liber- tà di accettare. Ma la prima che si sta- tuisse una pace di questo genere egli si rifiuterebbe di vedere la Gran Bretagna annoverata. (Applausi). Noi siamo fautori di una pace che non soltanto distrugga il mili- tarismo ma dia a tutti i popoli il diritto di esprimere con piena libertà dei loro de- sideri.

VIRGILIANA

Acqua naturale Fucine - Salsabro ferruginosa.
Farmacostompe Dott. GIULIANO - Bologna.

"TOT"

DIGESTIBILE - CACHETS

Si vende in **tubi** e **pacchetti** **TOT**.
Farmacia del macchinario - di Bologna.

Michele Zévaco

Una vecchia signora, che tratto tratto andava a visitare per obbligo di cortesia e di amicizia, sapendo come, purtroppo, in leggerezza, non per divertimento, pressoché tutti i romanzi italiani contemporanei, mi ammonì un giorno: — Non dimentichi le opere di Michele Zévaco. Il *gigante dei Sospiri* è un capolavoro.

Mi sono ricordato del consiglio dopo aver letto, non le opere di Michele Zévaco, ma l'annuncio della sua morte. Ma la vecchia signora, di cui i casi della vita mi hanno fatto perdere le tracce, non lo ha perdonato nell'al di là, non certo che quella morte le ha arrecato rimpianto e angoscia. Essa amava il suo autore, come tutte le anime semplici che vedono nell'ideatore di tante ingegnose storie, nel « creatore » di così diversi e ugualmente indimenticabili personaggi, non un letterato di vita proba e di modeste dimensioni cui la sorte poteva suggerire qualunque altra professione, bensì una specie di mago, un principe della fantasia, un nababbo delle leggende storiche, carico di onori, di gloria, di ricchezze, forse non mai vissuta come uomo comune, forse, per una misteriosa acqua di giovinezza, immortale.

Invece Michele Zévaco era di carne e d'ossa come noi, come di carne e d'ossa furono i grandi padri del romanzo d'appendice, Dumas il vecchio ed Eugenio Sue.

Perché il romanzo d'appendice ha la sua storia, i suoi antenati, i suoi campioni e corrisponde a quella che si dice la richiesta del pubblico, interpretando i gusti e le tendenze con una schietta sensibilità giornalistica. Nel periodo del più languido romanticismo Walter Scott e Dumas padre condussero milioni di lettori a commuoversi per le avventure dei loro eroi medievali o del rinascimento, o dei francesi sotto la dinastia dei Luigi; a stupirsi gli occhi innanzi a quadri fantasmagorici e ad orgie di colore locale; ad alzare il capo da collezioni immense di opere senza la possibilità di un giudizio storico o critico eppure stanchi e soddisfatti per uno sforzo di immaginazione fecondo dei più eccitanti risultati. Da quei capostipiti, da quella fonte, attingono, come da altre fonti di secondario rilievo, non solo i nostri romanzi minori raggruppati attorno ad Alessandro Manzoni bensì una corrente di *feuilletonistes*, cui appunto apparteneva lo Zévaco, che ricercavano l'ambiente dei loro eroi di amore, di morte, di innocenza e di delitto, nei periodi più remoti del Rinascimento o più vicini del medio evo soprattutto italiano, senza preoccupazioni di esattezza storica, paghi di gravare la trama sul colorito fosco del tempo.

Eugenio Sue li richiamò alla vita moderna rappresentata con meno arbitrarietà che l'antica, volgendo le loro conoscenze ad un idealismo democratico cui il socialismo nascente dava i primi coloriti riflessi. La questione sociale trovò nel *feuilleton* un possente veicolo di propaganda: i *Miserabili* hanno quella origine, quella scoppi e quei mezzi.

Il vero romanzo d'appendice è il *La Rotta*, che si può facilmente dedurre da una qualunque delle opere tipo, è sempre la medesima: a base di antitesi, contrasti, cari alle ideologie delle masse, tra personaggi rappresentativi tutto il visto, niente altro che il vizio e i personaggi antipodici, quintessenza delle più paradossali virtù.

Una evoluzione radicale dell'appendice si è avuta con l'avvento e il trionfo del racconto di avventure e poliziesco. Conviene distinguere nel genere due sottogeneri: le avventure quali può narrare un Verne o un Salgari, con elementi di geografia, scoperte, invenzioni che si svolgono in linea retta al *Robinson Crusoe* e si sono ormai costituite una provincia romanzesca riservata alla gioventù; e le avventure in cui il massimo interesse è destinato, come si diceva nel secolo, dal senso del mistero e del terrore: storia che riconosce gli antenati nei *Conti* di Orazio Walpole, Clara Reeve, Ernesto Teodoro Hoffmann, Anna Radcliffe, e quindi, con procedimenti scientifici e insuperata altezza fantastica, ha dato origine ai *Racconti gotici* e straordinari di Edgar Poe. Poe è il grande oceano di simile letteratura del terrore, la quale, solo degenerando e contaminandosi con le curiosità dei grandi protagonisti (di cui si fecero in Inghilterra, in Francia e in Italia diffusissime edizioni) nonché coi romanzi pretebentini giudiziari di Emilio Gaboriau, arriva a Conan Doyle e al suo Sherlock Holmes, a Maurizio Leblanc e al suo Arsène Lupin, mentre lo Stevenson e il Wells in Inghilterra, malamente imitati fuori, tendono a conservare alle loro invenzioni il tono di un fantastico di miglior lega.

Ma non siamo ormai più al romanzo d'appendice e la riprova si ha nel fatto che le avventure poliziesche escono a preferenza nei settimanali e nei magazzini mensili illustrati, o a dispense o a brevi fascicoli. Anche il pubblico muove i lettori di Sherlock Holmes e di Conan Doyle sono disertori della banca del Verne e del Salgari. L'avventura geografica in lontane regioni perde d'interesse nell'animo dei giovani, cui la pubblicità suscita sogni indefiniti di conquiste e di fama, in confronto dell'avventura che può capitare subito fuori dell'uscio di casa e si disegna nei suoi dati essenziali del silenzio, della notte, della solitudine, della paura della stessa città. Si è fatto, a proposito ed a sproposito, con stucchevole prolissità, il processo a questa letteratura corrottrice degli animi e delle menti, né io negherei che in tali preoccupazioni vi sia molto di vero. Non ho però veduto che alcuno sollevasse il rovescio della medaglia, il lato pedagogico (a modo suo, ma pedagogico) di codesto addestramento della fantasia a qualunque evento di una tumultuosa esistenza. Non dal male, non dal fatto, non dall'omicidio è attratto il ragazzo; bensì dalle prove di abilità, di energia, di padronanza di se medesimo, di astuzia, di decisione che sono caratteristiche di quei personaggi. Siccome la novela media, come è oggi, non insegna nulla di tutto ciò, che pure, in gran parte, è necessario anche nel bene, la lettura di Zévaco non sente la mancanza di ciò che doveva essere.

TEATRI ED ARTE

ARENA DEL SOLE
La repubblica del mondo del sole ha avuto un'opera bellissima, un'opera grande, un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

Spettacoli d'oggi
Al Teatro Apollo si è data una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

NOTIZIARIO ITALIANO

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

TEATRI ED ARTE

ARENA DEL SOLE
La repubblica del mondo del sole ha avuto un'opera bellissima, un'opera grande, un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

Spettacoli d'oggi
Al Teatro Apollo si è data una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

NOTIZIARIO ITALIANO

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

Il mercato vinicolo in Italia
ROMA 2. — La Direzione Generale dell'Agricoltura e delle Foreste ha pubblicato un rapporto sul mercato del vino in Italia. Il rapporto indica che il mercato del vino in Italia è in generale in buona salute, ma che ci sono alcune preoccupazioni per il futuro.

TEATRI ED ARTE

ARENA DEL SOLE
La repubblica del mondo del sole ha avuto un'opera bellissima, un'opera grande, un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

Spettacoli d'oggi
Al Teatro Apollo si è data una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro.

TEATRO APOLLO
La Comédie-Française ha dato una rappresentazione di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'opera di cui si può dire che è un capolavoro. Si tratta di un'

ROTTAMI DI METALLI
 70 - 8116 Emilia Classic Filiale in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 16. Telefono

mar. 1933, sede in Firenze Via Bufalini 1). Alorda che è incaricata dall'Ente Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, per il Veneto a l'Emilia, Anticollita dei rottami di metalli (rame, ottone, bronzo, piombo, alluminio, ferro, ghisa) e acquistare a prezzi vantaggiosi e ai prezzi stabiliti dal nuovo Regolamento sull'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla Requisizione dei Materiali metallici pubblicato il 25 aprile 1937 qualunque quantitativo di rottami, o al pubblico richiesta degli interessati, ed espone le linee del prezzo stabilito. In ogni caso, in ogni caso, la ditta non accetta alcun ordine di acquisto, oppure dell'azienda, o nessuna occasione si può proporre dell'azienda per essere presentata cedendoli allo Stato, facendo una sola opera meritata alla Patria ma senza ricavando ottimi profitti.

Chiunque ne detenga si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Metallurgica Bologna per iscritto o per telefono indicando i quantitativi disponibili e se minime a dalla Ditta stessa sarà subito provveduto per la ritirata.

Metallurgica
Bologna

SENDO

COME QUESTO!

PROVERBANTE TURGIDIO-PERFETTIVO

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

DR. L. S. PARKER Co.

MILANO

BATTISTA
(REGOLATORE DELLE FORZE)
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
IN FAMA MONDIALE
della specialità, menzionata per molti
RIDONA LE FORZE
IL SOLO PREMIATO ALL'ESPO-
SIZIONE INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911 CON LA ...
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bari, L. CINQUE botte comprese

URONEFROS
Cura specifica completa del RENNE e delle VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico
e dei calcoli renali di ogni sorta. «
INDETERMINABILE ANTISTRICO DELLA VIE URINARIE
SEDATIVO DELLA VASICOLA
Vince tutte le forme di reumatismo, artritis-
mo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia,
coliche nefritiche, arteriosclerosi.
Una scatola L. 7,70 botte compreso

PAIROM FOSFINICO
« cura di FUMANTI OSMOTICI, ALIMENTAZIONE e IPOTESITI,
IL MEDICAMENTO ASSIEME PER LA CISTIDITE e LO STIPITTO
DEL BACINIO « AZIONE PRONATA Efficace « SAPORE
ORADEVILICISIMO « BACINIO NE SONO DOLCI » «

— **Festilac** con grande vantaggio l'olio di fegato di
merluzzo e tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.
Esistono altri sette tipi di **PAIROM**: Euprestil,
Festilacina, Fosforilacarina, Fosfodarsinilac,
Festilaminilac, Fosforilaminilac, adatti per speciali cura.
Una bottiglia di qualunque tipo, L. 4,00 botte compreso.

[illegible]

LISTE cercasi per massima fornitura
scrivere a **G 34 UNIONE PUBBLICITA'**. Roma

[illegible]

affidati. Soluzione. Il concorso a quattro
invece è stato protratto al 15 settembre.
mentre all'Amministrazione via Nazio-
nalista. 635

Prima volta occasione acquisto. Indicare
prezzo Cassia postale 234. 636

dei rose chiamati nautici. Trattato
di ricordo esteri manca superiore valen-
za. 637

zioni private industriali ricerche
Società Dandolo Area T. Bologna. 638

dei Alabara. V. base sostanziale, cose a
vigile, prezzi, mercato. 639

zioni scandinave, elementari, com-
rati, normali, gestione, diversa, servizi.
basati un anno. Così prali prodotti
prati. Telegiata, sennò all'oretta, così
della. 640

prati per grandi fabbricazioni. Incomparati
prati. Caluso. L'abnormo generale. Viale
volta 50. Firenze. L'abnormo. 641

VENDESI Mielele nuovo di usate con accessori
e gomma. A. Zanetti. 642

VENDESI porcelane, rifinito, nuovo 115-
90. L'alto il legno doppi. Bando di vino per
li quore. hauc con superficie marmo, scante.
643

VINI uve lambrusco sabbine. Così. Mediatore
compartimento. Presenta. Porta. Modena. 644

Macchinario elettrico, at-
teriali, locomobili, sem-
brati, motori, a scoppia,
macchinario nuovo
a occasione, compra,
vende la Società Emilia-
na. 645

La metamorfosi del "Corriere..."

Name: _____ Page: _____

Sotto il titolo «Le metamorfosi» di Giovanni D'Alipio di questa sera pubblica un lucidissimo articolo, nel quale replica ancora una volta al Corriere dello Sera, che ha tentato di rimettere a nuovo la polemica dei giorni scorsi, attaccando alcuni testi contro le quali aveva votato unanimemente la pubblica opinione. Presso che il Corriere non domanda che la pelle di un cane dall'altro. Sono le cose che non adoperano le armi acide, ma corrosive rispetto al trattato di Londra. Il giornale romano rimprovera al Corriere di non riconoscere che il trattato di Londra fu stipulato in confronto della Russia, allora grande madre degli slavi, la quale difese la costa orientale palmo per palmo per sostenere gli interessi dei crociati e dei serbi, sicché il trattato è già stato deciso e compromesso tra le due parti. Il Corriere si lamenta in Adriatico per ispirazione di un certo signor, sopra il quale l'Italia cadde, e si lamenta per tutto in considerazione del potere militare che la Russia dava alla lotta contro l'Ausang-Luscheria. Ora quell'articolo è venuto a mancare, ma ciò non toglie che dall'Italia venisse un vero e proprio ostacolo all'unità degli slavi meridionali.

Quando il giornale continua.

e Conunque il *Corriere della Sera* ha già finalmente fatto il suo alto riconoscimento al trattato di Londra; anzi se ne è servito come di un nuovo strumento della sua politica, la dove dice che, anche se il popolo francese, che si chiama così, non ha mai fatto un'altra scelta, non sarà per sé l'istria, e Trieste e Gorizia non sono per l'Italia, ma per l'Europa, e che Udine, no!, forti (udite, udite!) della convenzione che si lega alla Francia ed alla Gran Bretagna, non sono per l'Inghilterra, forti del nostro diritto di legittimità, ma forti del nostro diritto storico e storico e militare ecc. ecc., non possono avere finalmente ragione di an-

Siamo dunque a questo: che il *Corriere della Sera*, dopo aver tentato di valutare a varie riprese, durante polemiche (e qui tremmano citare le sue testate parole) il trattato di Londra, è oggi ridotto a dover lasciare i suoi lettori a difesa contro quelli "doli presunti-slave" che esso non osa più contestare, anzi ammette. Ed allora dove è andata a finire la polemica? Dov'è la domanda del decapitalismo dell'on. Sonnino, svaro custode del trattato di Londra, cioè della moneta che non sarà pagata, del pezzo d'aria che l'America non ha diritto di

domini; in altre queste ricoccupazione è un avvenimento minore di importanza meno che mediocre.

L'occupazione iniziata il 6 luglio degli italiani, attraverso all'occupazione di salina positione strategica nelle immediate vicinanze del campo trincerato di Valona. Le poche truppe che vi furono impegnate, in gran parte cavallerie, ebbero un successo di gran lunga superiore a quello che si prevedeva. Le sorprese furono completamente a loro vantaggio. I russi riuscirono per così dire a riportarli indietro, ma i nostri soldati poterono spingersi nel basso Sement e nei Devoli occupando in bel modo i rifugi e i rifugi. Il Comandante italiano, per via di motivi inoppugnabili, non credette che si dovesse avere una possibile occupazione di Sement e dei Devoli, e per questo si limitò a Sement e per tenerlo sotto la sua influenza tutta la zona occupando a scacchiera nei nuclei sotto di truppe mentre si procedeva alla sistemazione definitiva delle succedute posizioni.

La battaglia di Salina

offensiva in forze preponderante contro la resistenza italiana di copertura, compresi i prestiti di fari e di zecra, ripagarono, secondo gli ordini ricevuti, sulle posizioni di resistenza. Il ripagamento si svolse in maniera perfetta e i rifornimenti italiani contrastarono accanitamente ed efficacemente la marcia al nemico. Intelligendogli gravissime perdite e subendo, dal canto loro, devastissime.

A questo ed riduce il preciso successo degli americani i quali, date appunto le condizioni in cui si svolse la loro avanzata non ebbero a prendere nei prigionieri, ne ottinero mentre l'esercito nemico, e sui deserti assai frustato egli stesso, oltre il raggiungimento del loro obiettivo, duramente soffocante prigionieri, una trentina di cannoni ed un enorme bottino di materiali di ogni sorta.

Il bollettino giapponese sulle operazioni in Siberia

Totale 71 agosto (risultato). Un comunicato ufficiale giapponese dice: « Il nemico, che era ritirato sulla riva destra del Umyezy, ha risistemato il grosso di suo esercito su nuove posizioni presso Schmakofa. Le dodicesima divisione ha preso posizione sulla riva sinistra presso la ferrovia Schkafka-Omaofka ed ha effettuato ricognizioni. Dopo il 25 agosto il nemico si è ritirato verso nord. Abbiamo occupato Schmakofa. Le truppe alleate ingrossano il nemico della riva opposta del 35 agosto. Dal 23 al 25 due ufficiali, 50 soldati sono stati uccisi, sette ufficiali, 129 soldati sono stati feriti. Le perdite del nemico sono state doppie delle nostre. Soltanto il numero dei cadaveri che ha lasciato dietro di sé si eleva a trecento. Abbiamo preso tre l'altro due automobili blindate, due cannoni, quattro mitragliatrici, diciannove metri di linee telefoniche, grande nu-

[illegible]

I bolscevichi in ritirata
Parigi 4. sera
Il corrispondente speciale del Daily Mail
d'Estremo Oriente telegrafa da Kharbin

...i bolscevichi scoraggiati per la disfatta
...sull'Urss hanno cominciato a ri-
...in direzione di Stettinsk. Si crede
...ci sarà una campagna d'inverno. Fino
...gli Altkati occupano le ferrovie della
...la campagna non presenterà osta-
...insormontabili.

sharco del contingente italiano in Siberia

Commenti romani

giornali romani commentano stasera l'intervento italiano in Siberia. L'arrivo di un contingente italiano in Siberia riflette l'entusiasmo dell'opinione pubblica italiana.

Il segretario generale del Pcus, Nikita Kruscev, ha parlato di «una nuova era di restaurazione che l'Intesa internazionale ha cominciato a realizzare». «L'Intesa internazionale», ha detto, «ha cominciato a realizzare una nuova era di restaurazione che l'Intesa internazionale ha cominciato a realizzare».

Name: _____ Page: _____

Sotto il titolo «Le metamorfosi» di Giovanni D'Alipio di questa sera pubblica un lucidissimo articolo, nel quale replica ancora una volta al Corriere dello Sera, che ha tentato di rimettere a nuovo la polemica dei giorni scorsi, attaccando alcuni testi contro le quali aveva votato unanimemente la pubblica opinione. Presso che il Corriere non domanda che la pelle di un cane dall'altro. Sono le cose che non adoperano le armi acide, ma corrosive rispetto al trattato di Londra. Il giornale romano rimprovera al Corriere di non riconoscere che il trattato di Londra fu stipulato in confronto della Russia, allora grande madre degli slavi, la quale difese la costa orientale palmo per palmo per sostenere gli interessi dei crociati e dei serbi, sicché il trattato è già stato deciso e compromesso tra le due parti. Il Corriere si lamenta in Adriatico per ispirazione di un certo signor, sopra il quale l'Italia cadde, e si lamenta per tutto in considerazione del potere militare che la Russia dava alla lotta contro l'Ausang-Luscheria. Ora quell'articolo è venuto a mancare, ma ciò non toglie che dall'Italia venisse un vero e proprio ostacolo all'unità degli slavi meridionali.

Quando il giornale continua.

e Conunque il *Corriere della Sera* ha già finalmente fatto il suo alto riconoscimento al trattato di Londra; anzi se ne è servito come di uno strumento della sua politica, la dove dice che, anche se il popolo francese, che si chiama così, non ha mai fatto un'altra scelta, non sarà per sé l'istria, e Trieste e Gorizia non sono per l'Italia, ma per l'Europa, e che l'Udine, noi, forti (udite, udite!) della convenzione che ci lega alla Francia ed alla Gran Bretagna, non sono per l'Inghilterra, forti del nostro diritto di essere una nazione, di essere una nazione storico e storico e militare ecc. ecc., non possono avere finalmente ragione di am-

Siamo dunque a questo: che il *Corriere della Sera*, dopo aver tentato di valutare a varie riprese, durante polemiche (e qui tremmano citare le sue testate parole) il trattato di Londra, è oggi ridotto a dover lasciare i suoi lettori a difesa contro quelli "doli presunti-slave" che esso non osa più contestare, anzi ammette. Ed allora dove è andata a finire la polemica? Dov'è la domanda del decapitalismo dell'on. Sonnino, svaro custode del trattato di Londra, cioè della moneta che non sarà pagata, del pezzo d'aria che l'America non ha diritto di

Il giornale prosegue confutando le tesi del ripulgo del *Corriere della Sera*, il quale l'altro giorno affermò che il Ds aveva una politica delle nazionalità sia fatta con prudenza e con cautela, equivalente a naziaria. Il giornale milanese spingeva il suo furore jugo-slavofilo fino a sostenere che l'accordo degli alavi del sud doveva essere concluso senza esitare, fossero poi, fossero molti gli amici dell'Italia, fossero i nemici degli italiani. Osserva a questo punto il *Giornale d'Italia*: «Ma noi non siamo il *Giornale d'Italia*. Se non siamo l'amplicissimo dei *Corrieri della Sera*, non possiamo essere accettati per buona misura. Se non abbiamo prudenza, niente cautela, niente naziaria, niente scrupoli, niente esitanze; niente sono parole dettate da una misra-

leggera e che il giornale milanese dopera perché non ha gli affari dello Stato per le mani. Ma quando si ha a fare con quelle piccole cose che sono le avventure della patria, gli interessi nazionali, gli scopi di guerra, allora la crudeltà e la cautela si risvegliano. I europoli è la esistenza sono, più che utili, covaroli. Il Corriere della Sera dimostra che il lavoro dei jugo-slavi di ogni specie, di ogni tendenza e di ogni natura è sempre stato ed è tuttora rivolto a negare l'italianità della sponda orientale dell'Adriatico, a più che a negarla, a distruggerla e sopprimerla. Le notizie che abbiamo dato della neutralizzazione della Trisole italiana sono eloquenti. Prima della guerra d'accordo col governo di Vienna, durante la guerra confidando il potente accordo della Russia, dopo la catastrofe russa rivolgendosi alle altre potenze dell'Intesa e cercando e trovando perfino in Italia, gli jugo-slavi costantemente lottato contro gli interessi italiani del paese. Era del tutto giorno, proclamazione del programma. Denzici. Drini.

tra, sta bene favorire lo smembramento dell'Austria-Ungheria, sta bene aiutare il movimento delle nazionalità oppresse dell'Abbeurgo (prima tra tutte noi nel nostro cuore la nazionalità italiana) ma tutto ciò deve essere fatto con quella cautela e con quella prudenza che valgono in tempo di guerra, fatta dagli italiani, trovandosi di fronte (anche nel battaglio del giugno) ad un'astutissima appa slovaca, ceca, bozacka, polacca in definitiva a liberare tutti gli oppressi meno che gli italiani, che hanno difeso durante cinquanta anni la propria nazionalità contro gli slavi, favoriti dai tedeschi. Dunque prudente cautela per non cadere nelle insidie del trattato di pace, chiusi dalla « minoranza danubiana », prudente e cautela per non consentire che si facciano passi falsi i quali dovremmo aspramente scontare a un tempo, prudenza e cautela per non essere giocati da un movimento che ha molti aspetti e — chi sa? — forse molti

...non è che tiene, come si suol
...la basezza con tutte le carte
...Non mi adorno alcuna prevenzione
...entro gli jugo-slavo. Ma quando andia-
...ad analizzarlo, lo movimento, di
...viamo di fronte a cose variati e per-
...contraddittori elementi che sentia-
...riformare in noi stessi una benevola,
...diffidente, aspettativa. Fossimo sicuri
...il movimento jugo-slavo è contro Ab-
...burgo e rispetta le aspirazioni italiane!
...potenza di questi giorni non avrebbe
...nata ragione di essere. Ma

Sera può darci questa gi-
renza, anzi esso riconosce e confessa
esistenza di istituzioni sconfinato e ri-
gole. Ma il giornale milanese dovrebbe

che lealmente riconosce l'esistenza di una smodata e sconvolgente propaganda antitaliana di organi dell'azione soviana nei paesi dell'Intesa, organi come dimostra l'altro giorno Mammì. E Mammì, al suo stesso dotto e frumbe, il *Corriere della Sera* dovrebbe riconoscere che si sente l'interesse intrighi di ogni specie per far uscire l'Italia dalla guerra e mani vuote; ed allora il giornale di Milano, invece di attaccare violentemente il *Mitro degli Esteri*, che, con tanta tenacia, per quattro anni di lavoro, ha sempre presentato come le aspirazioni italiane, preparandosi a farne il compimento, avrebbe dovuto al contrario svolgersi contro quelle correnti soviane che tendono ad allargarsi dall'estremo orientale (ed il convegno di Mosca, insomma) dicendo ad esate: Giù mani!

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

— 100 —

all'estero senza ripercussioni dolorose e con intervalli vaghi commerciali reciproci. Ma per questo occorre contenere i debiti, anche a costo di arrestare la corsa del cambio verso la parità ora auspicata.

Ma, si tema che ciò valga ad arrestare la discesa dei prezzi, il rincaro della vita, più che del cambio, dipende dalla scarsità dei prodotti, dalla crisi dei trasporti ferroviari e marittimi che impediscono la regolare distribuzione e del progressivo aumento della carta moneta (siamo già a dodici miliardi) che eleva ogni giorno più salari e prezzi e ne fa scendere gli elementi del prezzo che i fattori dei prestiti illimitati e a debito morto», come dice il Cabati, devono cominciare.

I prestiti, eccellenti per salvare il presente, rovinano l'avvenire. Carpe diem, Jug, carpe, carpe. Così molta parte dell'opinione pubblica incurante, per alleviare i disagi presenti, della difficoltà che l'abusato dei prestiti preparerebbe per il futuro. L'errore è manifesto.

Il modo dell'era byroniana non potrà mai essere quello di una statista, degno di questo nome. Il tanto meno dell'on. Nitti, che dei debiti come le lusinghe, ma ancora più i pericoli.

Governare è prevedere.

FEDERICO FLORA

Il Congresso socialista

L'importanza prossima e futura del voto

Il congresso socialista ha suscitato molte commoventi sensazioni, che sembra che non siano per la contraddizione tra la formale intransigenza dell'ordine del giorno e la sostanziale mancanza di un vero indirizzo intransigente verso il gruppo parlamentare e la politica rivoluzionaria verso lo Stato, autorizzati tutti gli equivoci. Abbiamo perciò creduto interessante chiedere ad alcuni autorevoli nomi del partito socialista il loro pensiero su questi tre punti: 1. l'importanza del congresso nei riguardi della politica interna e della politica estera; 2. il valore del voto nei riguardi della vita interna del partito; 3. i rapporti tra il partito e la confederazione del lavoro.

Il pensiero del dottor Zanardi

Il Sindaco di Bologna, il dott. Zanardi, che ha votato l'ordine del giorno Modigliani di condanna, si è risposto: «I risultati del congresso, del resto prevedibili, hanno le loro giustificazioni nella politica interna, che in molte regioni d'Italia si manifesta in forma liberale, con processi, internamenti e ogni impossibilità assoluta del partito di opposizione di esprimere le loro particolari vedute.

Ma che importanza ha il congresso stesso per il movimento operaio? Si forma o non si forma un partito del lavoro? Qui saranno i partiti di partito socialista con la confederazione.

Ma quanto riguarda i rapporti tra il partito e la confederazione del lavoro, si può presumere un accomodamento. Quantunque molti estremisti vedano di malocchio la politica della confederazione, conviene pensare che esistono già due orientamenti del movimento operaio: il sindacalista ed il corporativo. La nuova direzione allontanandosi dalla confederazione, si appoggia ad un grande organismo operaio, ed un partito socialista senza il conforto della classe operaia organizzata resta una scelta di vani, accademici.

L'on. Grazzini

Le stesse domande abbiamo fatto all'onorevole Grazzini. Egli è stato il primo proferente in Italia l'ordine del giorno di riforma. Ci ha risposto: «Il dissenso tra il partito socialista e la situazione nazionale ed internazionale determinata dall'agosto scorso dipende da due ordini di cause: 1. di dottrina e di sentimento. Il partito socialista non può come tale aderire alla guerra per alte ragioni di principio. Anzi, malgrado la politica internazionale della dottrina, ciò posto, il partito socialista non può che appoggiare il movimento operaio inglese, atteggiamento che, a seconda una linea storica, tradizionale e ben nota — ma anche atteggiamento della maggioranza delle organizzazioni tedesche, che si contengono ha tanto sorpreso tutti coloro che giudicano le azioni umane unicamente attraverso alle dichiarazioni astratte di principio. Il altro ordine di cause è che il partito socialista non può che appoggiare la causa di libertà, non gli altri partiti, non preparato a prevedere e a comprendere i fenomeni internazionali dell'oggi. Quasi tutti, compreso Zanardi, pensano che la guerra non è stata italiana, aveva potuto restare sempre neutrale; giudicano la guerra assai più brutta del vero; non credettero all'intervento americano e ne svalutarono poi gli effetti; sperarono che la rivoluzione russa, benché meno grandiosa ma locale e sprovvista di una vera forza militare — potesse attivare intorno alla situazione internazionale.

Dall'oggi precedenti, il discorso di Turati alla vigilia del Piave doveva unire la maggioranza del partito. L'on. Turati parlò con finezza e con animo elevatissimo; ma, anche se non si trattava di una questione di principio, la sua parola non avrebbe potuto avere il suo effetto. La sua parola non avrebbe potuto avere il suo effetto. La sua parola non avrebbe potuto avere il suo effetto.

La vittoria degli estremi era prevedibile. — Usava la nuova direzione dell'anticipazione formula di Lazzari e dello stesso Turati, bandita nel maggio 1917.

La nuova direzione del partito socialista. L'Avanti! pubblica che la nuova Direzione del Partito ha iniziato la sua prima riunione ieri sera nel locale di via del Seminario. Erano presenti Bacci, Bombacci, Gennaro, Sangiorgio, Marabini, Belloni, Repossi, Vozzetta, Severino, Alfani e Farini. Si è proceduto alla elezione della nuova carica. E' stato rieletto segretario politico Carlo Costantino Lazzari.

Nella sua assenza la carica sarà coperta da Nicola Bombacci insieme al prof. Egidio Gennaro, a segretario amministrativo è stato nominato il sig. Luigi Vozzetta. La Direzione del Partito si riunirà anche oggi. Questa sera terminerà i suoi lavori.

Il suffragio allargato alla Camera del Signor prussiano

Si ha da Berlino: Nella conferenza per la riforma elettorale della camera del Signor prussiano il Vice-presidente del ministero Prussiano ha dichiarato che il governo non si sottometterà a una riforma elettorale che in caso estremo, il governo apprezzi le apprensioni manifestate dal partito che chiedano di circondare di cautele il diritto elettorale eguale. Non credo però che l'impulso del suffragio eguale condurrà al sistema di governo prussiano. La scelta dei ministri rimarrà un diritto della corona — ha concluso il ministro — raccomandando di trovare un compromesso.

Ultime operazioni dei riformati rivisitati

Il nostro giornale, intendendo il grande interesse che durante la guerra hanno per il pubblico le notizie che riguardano le operazioni di governo che toccano l'elemento operaio viene con cura speciale pubblicando e illustrando le disposizioni emanate in materia di leva, regolamento, esonerazioni, avanzamento, ecc.

Se non solo per apportare, come in ogni altra questione che richiama l'attenzione della Nazione e ne prende gli animi e gli intellettuali, il proprio contributo di scolarità, osservazioni e proposte, ma anche per obbedire a quella costante condotta che esse si è imposta di far sì che il lettore trovi tra le sue colonne oltre l'altissimo spirito di lealtà e le notizie obiettive del mondo estero generale, quanto possa riguardare la persona, liberando dal ricordo di ricorre a talune ricerche di legge, regolamenti, circolari emanate da autorità in più di una circostanza, talvolta assolutamente irripetibili: linea di condotta questa che ha fruttato al giornale dichiarazioni di consenso e apprezzamento, e lettere di richiesta di altre notizie e chiarimenti.

Così ad esempio per la revisione dei militari riformati, della quale ha seguito passo per passo tutte le varie fasi: dal decreto legislativo del 12 agosto 1917, che ha stabilito l'obbligo alla norma generale agli atti successivi emanati per l'esecuzione del provvedimento alle chiamate alle armi di diversi scaglioni, alle operazioni di assetto.

In ordine a tale importante provvedimento rimangono ora da esaminare le disposizioni conclusive emanate con la circolare del 12 settembre 1917, e che stabilisce il primo luogo di accettazione dei riformati e le eventuali responsabilità del resto di repulisti, e a ripartire: in secondo luogo a far eseguire visite sanitarie di controllo.

La Direzione degli Ospedali militari ed i comandi dei Distretti militari dovranno compilare l'elenco degli iscritti che avevano in nota, non presentandosi per la visita di revisione, e lo faranno pervenire al comando del Distretto militare. Questa, dopo le opportune verifiche ed aggiunte pronunciarono le relative dichiarazioni di repulisti e comunicheranno le relative dichiarazioni al comando del Distretto militare, affinché si proceda a stabilire le cause di impedimento o di errore. I riformati che siano intralciati saranno subito fatti presentarsi per la visita di controllo.

Devi tener presente che i riformati, i quali non abbiano per una ragione qualsiasi, ricevuto l'ordine di presentarsi, sono considerati repulisti.

Dopo la consegna del regolamento la truppa schierata in parata e quindi a 40 soldati più meritorie sono stati a cura del comando Bresciano offerti copiosi premi di denaro. Gli ufficiali del battaglione hanno poi offerto alle autorità un rinfresco nel campo.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Il generale Ceccherini ed i suoi sottufficiali, il reggimento di Marina, costituito oggi la ritirata di Caporetto, venne aggregato ad una gloriosa Brigata di bersaglieri, composta di gloria sul Carso e comandata da quel magnifico soldato che è il generale Ceccherini. Ultimamente i bersaglieri e la Marina hanno preso in comune la loro parte nella vittoria di Vittorio Veneto.

Corriere Sportivo

Il grande campionato militare per il 20 Settembre

Il 20 settembre si svolgerà la gara del Campionato Sportivo del Corpo d'Armata di Bologna, con seguente programma:

La corsa politica m. 100, prova unica — La corsa politica m. 200, prova unica — La corsa politica m. 400, prova unica — La corsa politica m. 800, prova unica — La corsa politica m. 1600, prova unica — La corsa politica m. 3200, prova unica — La corsa politica m. 6400, prova unica — La corsa politica m. 12800, prova unica — La corsa politica m. 25600, prova unica — La corsa politica m. 51200, prova unica — La corsa politica m. 102400, prova unica — La corsa politica m. 204800, prova unica — La corsa politica m. 409600, prova unica — La corsa politica m. 819200, prova unica — La corsa politica m. 1638400, prova unica — La corsa politica m. 3276800, prova unica — La corsa politica m. 6553600, prova unica — La corsa politica m. 13107200, prova unica — La corsa politica m. 26214400, prova unica — La corsa politica m. 52428800, prova unica — La corsa politica m. 104857600, prova unica — La corsa politica m. 209715200, prova unica — La corsa politica m. 419430400, prova unica — La corsa politica m. 838860800, prova unica — La corsa politica m. 1677721600, prova unica — La corsa politica m. 3355443200, prova unica — La corsa politica m. 6710886400, prova unica — La corsa politica m. 13421772800, prova unica — La corsa politica m. 26843545600, prova unica — La corsa politica m. 53687091200, prova unica — La corsa politica m. 107374182400, prova unica — La corsa politica m. 214748364800, prova unica — La corsa politica m. 429496729600, prova unica — La corsa politica m. 858993459200, prova unica — La corsa politica m. 1717986918400, prova unica — La corsa politica m. 3435973836800, prova unica — La corsa politica m. 6871947673600, prova unica — La corsa politica m. 13743895347200, prova unica — La corsa politica m. 27487790694400, prova unica — La corsa politica m. 54975581388800, prova unica — La corsa politica m. 109951162777600, prova unica — La corsa politica m. 219902325555200, prova unica — La corsa politica m. 439804651110400, prova unica — La corsa politica m. 879609302220800, prova unica — La corsa politica m. 1759218604441600, prova unica — La corsa politica m. 3518437208883200, prova unica — La corsa politica m. 7036874417766400, prova unica — La corsa politica m. 14073748835532800, prova unica — La corsa politica m. 28147497671065600, prova unica — La corsa politica m. 56294995342131200, prova unica — La corsa politica m. 112589990684262400, prova unica — La corsa politica m. 225179981368524800, prova unica — La corsa politica m. 450359962737049600, prova unica — La corsa politica m. 900719925474099200, prova unica — La corsa politica m. 1801439850948198400, prova unica — La corsa politica m. 3602879701896396800, prova unica — La corsa politica m. 7205759403792793600, prova unica — La corsa politica m. 14411518807585587200, prova unica — La corsa politica m. 28823037615171174400, prova unica — La corsa politica m. 57646075230342348800, prova unica — La corsa politica m. 115292150460684697600, prova unica — La corsa politica m. 230584300921369395200, prova unica — La corsa politica m. 461168601842738790400, prova unica — La corsa politica m. 922337203685477580800, prova unica — La corsa politica m. 1844674407370955161600, prova unica — La corsa politica m. 3689348814741910323200, prova unica — La corsa politica m. 7378697629483820646400, prova unica — La corsa politica m. 14757395258967641292800, prova unica — La corsa politica m. 29514790517935282585600, prova unica — La corsa politica m. 59029581035870565171200, prova unica — La corsa politica m. 118059162071741130342400, prova unica — La corsa politica m. 236118324143482260684800, prova unica — La corsa politica m. 472236648286964521369600, prova unica — La corsa politica m. 944473296573929042739200, prova unica — La corsa politica m. 1888946593147858085478400, prova unica — La corsa politica m. 3777893186295716170956800, prova unica — La corsa politica m. 7555786372591432341913600, prova unica — La corsa politica m. 15111572745182864683827200, prova unica — La corsa politica m. 30223145490365729367654400, prova unica — La corsa politica m. 60446290980731458735308800, prova unica — La corsa politica m. 120892581961462917470617600, prova unica — La corsa politica m. 241785163922925834941235200, prova unica — La corsa politica m. 483570327845851669882470400, prova unica — La corsa politica m. 967140655691703339764940800, prova unica — La corsa politica m. 1934281311383406679529881600, prova unica — La corsa politica m. 3868562622766813359059763200, prova unica — La corsa politica m. 7737125245533626718119526400, prova unica — La corsa politica m. 15474250491067253436239052800, prova unica — La corsa politica m. 30948500982134506872478105600, prova unica — La corsa politica m. 61897001964269013744956211200, prova unica — La corsa politica m. 123794003928538027489912422400, prova unica — La corsa politica m. 247588007857076054979824844800, prova unica — La corsa politica m. 495176015714152109959649689600, prova unica — La corsa politica m. 990352031428304219919299379200, prova unica — La corsa politica m. 1980704062856608439838598758400, prova unica — La corsa politica m. 3961408125713216879677197516800, prova unica — La corsa politica m. 7922816251426433759354395033600, prova unica — La corsa politica m. 15845632502852867518708790067200, prova unica — La corsa politica m. 31691265005705735037417580134400, prova unica — La corsa politica m. 63382530011411470074835160268800, prova unica — La corsa politica m. 126765060022822940149670320537600, prova unica — La corsa politica m. 253530120045645880299340641075200, prova unica — La corsa politica m. 507060240091291760598681282150400, prova unica — La corsa politica m. 1014120480182583521197362564300800, prova unica — La corsa politica m. 2028240960365167042394725128601600, prova unica — La corsa politica m. 4056481920730334084789450257203200, prova unica — La corsa politica m. 8112963841460668169578900514406400, prova unica — La corsa politica m. 16225927682921336339157801028812800, prova unica — La corsa politica m. 32451855365842672678315602057625600, prova unica — La corsa politica m. 64903710731685345356631204115251200, prova unica — La corsa politica m. 129807421463370690713262408230502400, prova unica — La corsa politica m. 259614842926741381426524816461004800, prova unica — La corsa politica m. 519229685853482762853049632922009600, prova unica — La corsa politica m. 1038459371706965525706099265844019200, prova unica — La corsa politica m. 2076918743413931051412198531688038400, prova unica — La corsa politica m. 4153837486827862102824397063376076800, prova unica — La corsa politica m. 8307674973655724205648794126752153600, prova unica — La corsa politica m. 16615349947311448411297588253504307200, prova unica — La corsa politica m. 33230699894622896822595176507008614400, prova unica — La corsa politica m. 66461399789245793645190353014017228800, prova unica — La corsa politica m. 132922799578491587290380706028034457600, prova unica — La corsa politica m. 265845599156983174580761412056068915200, prova unica — La corsa politica m. 531691198313966349161522824112137830400, prova unica — La corsa politica m. 1063382396627932698323045648224275660800, prova unica — La corsa politica m. 2126764793255865396646091296448551321600, prova unica — La corsa politica m. 4253529586511730793292182592897102643200, prova unica — La corsa politica m. 8507059173023461586584365185794205286400, prova unica — La corsa politica m. 17014118346046923173168730371588410572800, prova unica — La corsa politica m. 34028236692093846346337460743176821145600, prova unica — La corsa politica m. 68056473384187692692674921486353642291200, prova unica — La corsa politica m. 136112946768375385385349842972707284582400, prova unica — La corsa politica m. 272225893536750770770699685945414569164800, prova unica — La corsa politica m. 544451787073501541541399371890829138329600, prova unica — La corsa politica m. 1088903574147003083082798743781658276659200, prova unica — La corsa politica m. 2177807148294006166165597487563316553318400, prova unica — La corsa politica m. 4355614296588012332331194975126633106636800, prova unica — La corsa politica m. 8711228593176024664662389950253266213273600, prova unica — La corsa politica m. 17422457186352049329324779900506532426547200, prova unica — La corsa politica m. 34844914372704098658649559801013064853094400, prova unica — La corsa politica m. 69689828745408197317299119602026129706188800, prova unica — La corsa politica m. 139379657490816394634598239204052259412377600, prova unica — La corsa politica m. 278759314981632789269196478408104518824755200, prova unica — La corsa politica m. 557518629963265578538392956816209037649510400, prova unica — La corsa politica m. 1115037259926531157076785913632418075299020800, prova unica — La corsa politica m. 2230074519853062314153571827264836150598041600, prova unica — La corsa politica m. 4460149039706124628307143654529672301196083200, prova unica — La corsa politica m. 8920298079412249256614287309059344602392166400, prova unica — La corsa politica m. 17840596158824498513228574618118689204784332800, prova unica — La corsa politica m. 35681192317648997026457149236237378409568665600, prova unica — La corsa politica m. 71362384635297994052914298472474756819137331200, prova unica — La corsa politica m. 142724769270595988105828596944949513638274662400, prova unica — La corsa politica m. 285449538541191976211657193889899027276549324800, prova unica — La corsa politica m. 570899077082383952423314387779798054553098649600, prova unica — La corsa politica m. 1141798154164767904846628775559596109106197299200, prova unica — La corsa politica m. 2283596308329535809693257551119192218212394598400, prova unica — La corsa politica m. 4567192616659071619386515102238384436424789196800, prova unica — La corsa politica m. 9134385233318143238773030204476768872849578393600, prova unica — La corsa politica m. 18268770466636286477546060408953537745699156787200, prova unica — La corsa politica m. 36537540933272572955092120817907075491398313574400, prova unica — La corsa politica m. 73075081866545145910184241635814150982796627148800, prova unica — La corsa politica m. 146150163733090291820368483271628301965593254297600, prova unica — La corsa politica m. 292300327466180583640736966543256603931186508595200, prova unica — La corsa politica m. 584600654932361167281473933086513207862373017190400, prova unica — La corsa politica m. 1169201309864722334562947866173026415724746034380800, prova unica — La corsa politica m. 2338402619729444669125895732346052831449492068761600, prova unica — La corsa politica m. 4676805239458889338251791464692105662898984137523200, prova unica — La corsa politica m. 9353610478917778676503582929384211325797968275046400, prova unica — La corsa politica m. 18707220957835557353007165858768422651595936550092800, prova unica — La corsa politica m. 37414441915671114706014331717536845303191873100185600, prova unica — La corsa politica m. 74828883831342229412028663435073690606383746200371200, prova unica — La corsa politica m. 149657767662684458824057326870147381212767492400742400, prova unica — La corsa politica m. 299315535325368917648114653740294762425534984801484800, prova unica — La corsa politica m. 59863107065073783529622930748058952485106996960297600, prova unica — La corsa politica m. 119726214130147567059245861496117904970213993920595200, prova unica — La corsa politica m. 239452428260295134118491722992235809940427987841190400, prova unica — La corsa politica m. 478904856520590268236983445984471619880859875682380800, prova unica — La corsa politica m. 957809713041180536473966891968943239761719751364761600, prova unica — La corsa politica m. 1915619426082361072947933783937886479523439502737523200, prova unica — La corsa politica m. 3831238852164722145895867567875772959046879005475046400, prova unica — La corsa politica m. 7662477704329444291791735135751545918093758010950092800, prova unica — La corsa politica m. 15324955408658888583583470271503091836187516021900185600, prova unica — La corsa politica m. 30649910817317777167166940543006183672375032043800371200, prova unica — La corsa politica m. 61299821634635554334333881086012367344750064087600742400, prova unica — La corsa politica m. 12259964326927110866866776217202473468950012817521484800, prova unica — La corsa politica m. 24519928653854221733733552434404946937900025635042969600, prova unica — La corsa politica m. 49039857307708443467467104868809893875800051270085939200, prova unica

